

Prezzo di Associazione

Stato e Stato: anno . . . L. 20
 semestre . . . 11
 trimestre . . . 6
 mese . . . 3
 Estero: anno . . . L. 35
 semestre . . . 17
 trimestre . . . 9
 mese . . . 5

Le associazioni non disdetta al
 termine indicato.
 Una copia in tutto il Regno es-
 cepti 5 — Arretrati cent. 15.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga e spazio di riga ordinati 10
 — In terza pagina dopo la prima
 del giornale centesimi 80 — Nella
 quarta pagina centesimi 30.
 Per gli avvisi ripetuti al prezzo
 ridotto di prezzo.
 Si pubblica tutti i giorni tranne
 i festivi. — I manoscritti non si
 restituiscono. — Lettere e pieghe
 non affrancati si respingono.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorgi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bortolomeo N. 14. Udine

Parlamento inglese

Giovedì ebbe luogo la solenne riapertura della Camera dei Comuni. Dal magro resoconto comunicato dal telegrafo non possiamo farci un'idea esatta del discorso con cui la corona inglese apriva questa sessione d'inverno che indubbiamente figurerà fra le più importanti negli annali parlamentari d'Inghilterra.

Gravi questioni ed un gravissimo problema è chiamato a discutere ed a sciogliere il Parlamento inglese. Di questo e di quelle naturalmente parlò il Messaggio della Regina.

Disse il Messaggio, a proposito della questione greca, che il governo negozia con le potenze per ottenere uno scioglimento soddisfacente della questione e spera di riuscire in questi negoziati, nonché in quelle altre questioni orientali che non faranno peranco risolte.

L'autorità inglese, soggiunse la Regina, devosi ristabilire nel Transvaal.

Ma veniamo alla parte più scabrosa, al nodo gordiano che la politica conservatrice di lord Beaconsfield ha lasciato in eredità al ministero Gladstone, al problema agrario. Il Messaggio parlò lungamente dell'Irlanda; disse che in Irlanda regna il terrorismo e annunciò la presentazione di due progetti di legge, di cui l'uno per migliorare la protezione delle persone e della proprietà nell'isola verde, l'altro per facilitare la compra dei terreni e riformare l'amministrazione delle contee, in base al principio rappresentativo e tendente a sviluppare l'autonomia dei comuni.

Ecco quanto venne a dirsi fuori il telegrafo intorno agli intendimenti del governo inglese. Dal testo del discorso che i giornali di Londra ci recheranno potremo farci una più chiara idea sul modo col quale Gladstone intende risolvere la questione d'Irlanda.

Intanto alla Camera Bassa ed Alta si è nelle sedute odiere ingaggiata la lotta. Ai comuni Parnell annunciò che presenterà due o tre mozioni; alla Camera dei Lordi Beaconsfield attaccò subito a fondo il governo, accusandolo di fare una politica di partito e dicendo che egli non può ravvisare la pace d'Europa come assicurata. Bisimò poi la politica seguita in Irlanda, dove il governo abdica alle sue funzioni. Bisogna prima di tutto ristabilire l'ordine — esclamò Beaconsfield fra gli applausi dei suoi amici.

Appello in favore dei Boeri

Si sta attualmente coprendo di firme in Olanda il seguente manifesto, i cui autori fanno appello alla generosità ed all'equità dell'Inghilterra in favore dei Boeri:

APPENDICE DEL «CITTADINO ITALIANO»

Sopra una lapide romana esistente a Fauggis, e sull'origine del vico e del nome di Fauggis

Or sono pochi mesi io visitava il mio Friuli. — Figlio di questo «povero lembo ignoto dell'Italia settentrionale», come un dì ebbe a chiamarlo un poeta portoghues, sebbene da esso lontano, pur amo di tempo in tempo rivocerlo e salutarlo; è la mia patria. Riceratore assiduo e appassionato d'antichi monumenti, dovunque mi reco, guardo e indago se alcuno mai ne incontri o mi venga segnato. Trovatolo, tantosto lo noto e poi m'ingegno a spiegarlo; e se non vale per altri, vale per me.

Fra i paesi posti del Friuli che nel passato autunno potei visitare, uno fu quello di Fauggis o Faugis; o quivi mi venne trovata una lapide o iscrizione romana, la quale sta murata nella spalla della scala esterna del palazzetto Fabris-Campinuti. Non

Alla Nazione Inglese

Egli è con un profondo interesse che noi sottoscritti, tutti cittadini neerlandesi, abbiamo seguito i recenti avvenimenti concernenti la popolazione del Transvaal, che è per la sua discendenza, nostra carne e sangue nostro; e noi non possiamo più oltre reprimere i sentimenti di stupore e di dispiacere che abbiamo provati quando il precedente ministero inglese prese la risoluzione di privare il popolo del Transvaal della sua indipendenza nazionale e di incorporare il suo piccolo territorio nelle dipendenze della corona britannica.

Sarebbe superfluo insistere sui motivi di questo stupore e di questo dispiacere. Molti fra voi (e particolarmente il vostro attuale primo ministro) protestarono già energicamente contro l'annessione del Transvaal, come atto ad un tempo impolitico ed ingiusto. Il popolo del Transvaal ha nutrito per molto tempo la speranza (e non era certamente una speranza irragionevole) che l'ingiustizia che gli era stata fatta verrebbe riparata. Non pertanto le sue speranze furono deluse, la sua pazienza finì per sfiancarsi, e nella sua disperazione egli ricorse alla armi.

Noi deploriamo questo fatto, quantunque noi lo comprendiamo; perchè gli antenati di quel popolo, i quali essi pure lottarono durante ottant'anni per la conservazione della loro indipendenza, non sono essi gli antenati nostri? Ed il sangue dei discendenti non ha degenerato. Voi, inglesi, che siete pure un popolo libero, voi non potete a meno di simpatizzare con una simile piccola nazionalità, che la potente Gran Bretagna può ben accecare dal suo territorio o sterminare, ma che essa non potrebbe mai soggiogare.

Animati da questi sentimenti noi ci permettiamo di far un appello diretto allo spirito di giustizia della nazione britannica. Essa si disonorerà con una lotta così disuguale e così ingiusta contro un piccolo popolo che altro non desidera che di vivere in pace ed in riposo, dedicandosi sotto le proprie leggi alla coltura della terra che è la sua, e che acquistò a prezzo di tanti perigli e di tanti affanni.

Noi nutriamo speranza che questo appello non sarà stato fatto invano, e che la voce così potente dell'opinione pubblica darà all'attuale ministero l'appoggio necessario per riparare un atto d'ingiustizia che, a giudicarlo dai sentimenti liberali del gabinetto, è stato sempre da lui riprovato.

Il Monte-Pensioni per gli Insegnanti

Non sono molto buone (scrive *La Capitale*) le notizie intorno al Monte delle pensioni per gli insegnanti pubblici nelle scuole elementari del regno. Secondo la

senza piacevole guadagno adunque ho visitato anche Fauggis.

Guardata ed esaminata scrupolosamente quella lapide, e poi misurata, ne trascrissi con pari scrupolosità l'iscrizione, proponendomi pubblicarla quando fosse con alcuna nota illustrativa per darla a conoscere a qualche mio amico del Friuli.

Ed ora la pubblico con qualche osservazione, cui aggiungerò poche parole sull'origine e sul nome del vico di Fauggis.

La lapide faugliese è in pietra d'Istria e assai bene conservata. Essa misura in altezza metri 1.40 e in larghezza m. 0.63. — È una lapide sepolcrale; e per lo stile semplice e la pura precisione della scrittura ond'è incisa, non può non assegnarsi che al miglior tempo delle lettere e delle arti di Roma.

Eccola:

SEX
 CÆSERNIVS
 SEX. L.
 PHILARGIVS
 V. F. SIBI ET
 CALLISTINI L.

L. M. IN. FR. P. XVI
 IN. AGRO. P. XXXII

legge 16 dicembre 1878, il Monte delle pensioni costituisce un ente a sé, quantunque amministrato e rappresentato dalla Cassa depositi, ed è alimentato dal contributo dei comuni, dal contributo degli insegnanti, dai contributi dello Stato e delle provincie, dai lasciti, donazioni e qualsiasi altro provento straordinario, e finalmente per i primi dieci anni da un sussidio di L. 300,000 a carico del bilancio della pubblica istruzione.

La legge andò in vigore col primo gennaio 1879, e vennero subito invitati i Consigli provinciali scolastici a compilare con sollecitudine gli elenchi per le necessarie riscossioni. Nel maggio 1879 cominciarono a comparire i primi elenchi, e molto ci volle per accertare e regolarizzare tali elenchi.

I contributi accertati poi ammontano a L. 1,306,365 71, divisi in L. 913,616 87, quale contributo dei comuni, L. 216,867 69 a carico degli insegnanti obbligatori, e lire 175,879 a carico degli insegnanti facoltativi. E perchè gli insegnanti delle scuole soggetti alla legge del Monte Pensioni sono 3150, ne viene che il contributo medio di ogni insegnante è di L. 17,38, quello dei comuni di L. 28,98.

Ad una certa negligenza dimostrata da molti Consigli scolastici, si aggiunse la poca buona voglia in molti municipi di uniformarsi alla legge, rifiutandosi ancora parecchi al pagamento. Quindi alcune provincie sono modello d'interesse e puntualità, ma molte fanno capire che v'è difficoltà a pagare fra le quali Roma.

L'amministrazione del Monte delle pensioni, e per la condotta dei comuni, e dei loro esattori trovasi in non lieve imbarazzo, specialmente dopo le dichiarazioni d'intendenti e prefetti di qualche provincia, che costavano la impossibilità al chiesto pagamento.

Scoperta di una città

Leggiamo nell'*Eco d'Italia* di Nuova-York del 22 dicembre: Il sig. Charnay, capo della spedizione archeologica organizzata dal milionario Pietro Lorillard, il notissimo fabbricante di tabacchi e mecenate del turf, in unione al governo francese, che verrà in possesso di ogni oggetto scavato, ha scoperto un'antica città massonica, che egli chiama Pompei Indiana o Messicapa, reputandola sepolta da oltre mille anni.

In prossimità di Tula fu interamente dissepolta una villa composta di vestigi, di ambienti, quindici scale e dodici corridoi alla quale è annessa una cisterna con tubi in terra cotta, usati certamente a diramare l'acqua negli appartamenti. Molti utensili domestici vi furono rinvenuti, ai cui di terra cotta grossolana, pochi in

Riportata com'è scolpita, l'iscrizione così vuol essere interpretata:

SEXTVS
 CÆSERNIVS
 SEXTI. LIBERTVS
 PHILARGIVS
 VIVENS. FIDT. SIBI ET
 CALLISTINI. LIBERTO

LOCVS. MONVMENTI. IN. FRONTE. PEDVS. XVI
 IN. AGRO. PEDVS. XXXII

È questa, come si disse e si vede, una iscrizione sepolcrale preparata, ancora vivente, da un liberto per nome Filargiro per sé e per un altro liberto chiamato Callistene, la quale doveva essere collocata in un sito comperato da Filargiro, lo spazio del qual sito era di sedici piedi in largo e di trentadue in lungo in un campo presso ad una via pubblica, perobè appunto lungo le pubbliche vie costumavano essere sepolti i romani. (*Risch. Diz. d'Antich.*)

In questa iscrizione, dopo il suo semplice stile e la sua bella scrittura, non altro si era notarsi se non che ambo questi liberti erano stati schiavi di qualche ricco romano che li ebbe di Grecia. I nomi di Filargiro e Callistene sono troppo grecanici per non

porcellana ed un oggetto di vetro. L'importanza di questa scoperta sarà probabilmente meglio stabilita allorché saranno terminati gli scavi di ciò che fu evidentemente un vastissimo palazzo, ai cui resti lavora attivamente buon numero di uomini.

Queste ruine sono asiatiche in tutto il loro carattere e l'investigazione è condotta della più gran cura, imperocchè da essa si potrebbe far luce sul gran mistero dei primi abitanti del Continente Occidentale, precipuo scopo della spedizione.

La teoria accarezzata da qualche anno che i due continenti formassero in illo tempore un corpo solo e che l'oceano sommerge ora quello che fu già un territorio abitato. Se ciò fosse, le isole esistenti non sarebbero altro che cime di montagne e si spiegherebbe chiaramente la similitudine delle razze dell'Oriente e dell'Occidente. La questione di un gran cataclisma mondiale, diluvio, maremoto o altro sorge perciò sempre capitale e si avrebbe forse una delucidazione delle roccie a dosso di montone, che si trovano a fior di terra ogni dove in New York, e che sono, secondo i geologi, potente evidenza del passaggio di ghiacciai.

Una dichiarazione importante

Gli amici filantropi, Loggia massonica del Belgio, si radunarono per stabilire se un massone che morisse ricevendo i sacramenti della Chiesa Cattolica dovesse essere dichiarato apostata, e tenuto in conto di trasfuga dell'ordine massonico. I massoni che professano, se si crede alle loro parole, di non osteggiare alcuna religione, dichiararono che un massone, perciò solo che riceve i sacramenti della Chiesa è un traditore.

Noi siamo lieti di questa dichiarazione. La Massoneria che è il più grande pericolo della Società moderna, confessa che ormai essa non trova più ostacolo, se non che nella Chiesa Cattolica la quale per la mano dei suoi Pontefici le strappò fin da principio la maschera che si era adattata sul viso per celarne la deformità orribile. Sarà gloria della Chiesa aver fatto questo quando si riconoscerà a tutti il veleno della Massoneria.

PIENE DI FIUMI

Bronta, Bacciglion, Retrone ed altri minori fiumi delle provincie venete, sono in piena. Gravi notizie pervengono dalla regione nostra. Da Vicenza, Este, Padova, Bassano e Lonigo si scrive che si sta sull'allarme.

I canali intorno di Padova erano fermatissimi straordinariamente gonfi, e la piena

credere questi due liberti oriundi di Grecia. Solo però il primo si conosce essere stato schiavo d'un Sesto Cesernio, che lo manomise o liberò dal mancipato, legandogli, com'era consuetudine, il proprio nome. (*Nierpoort, De Ritib. Romanor. Sect. VI, cap. 5, par. 3*). Il secondo, non avendo il nome del padrone, non sappiamo se possa essere stato anch'egli liberto di Cesernio. Di passaggio poi notiamo che il nome di Cesernio è abbastanza raro nella storia di Roma.

Ma la nostra lapide è essa faugliese perchè scoperta a Fauggis? No: se quivi la si avesse esumata, ne verrebbe un po' di più nome storico a questo villaggio, perchè allora lo si potrà credere un vico esistente anche ai tempi ne quali qui pure avevano signoria le aquile latine; ma come diremo, non d'origine romana è il vico o passello di Fauggis.

La nostra lapide venne scoperta, non pochi anni sono, nel villaggio non molto quindi lontano di Villa Vicentina. Per, oh! noi sapessimo, diremo che Villa Vicentina — così chiamata perchè costruita da una colonia di vicentini quivi condotta da un co. Gerardo da Gorgo — occupa al presente il sito dove ai tempi romani sorgeva il vico

vista presso Saracinesa e al nuovo ponte di ferro, ora imponente; l'acqua, non lasciava che un metro circa di luce dalla sommità dell'arco. Tutta la luce degli archi al ponte San Giovanni era coperta.

A Vicenza la notte tra il 5 e il 6, Bacchiglione e Retrone allagarono di nuovo le vie della città, si dovette sospendere lo spettacolo al Teatro Ermetico e prestare nuovi soccorsi agli abitanti delle case bloccate dall'acqua.

Lungo i nostri fiumi è intanto assidua la vigilanza, e poiché il vento freddo ha portato ovunque nelle provincie il sereno è sperabile che, cessato le piogge, sparisca altresì la ragione dell'allarme.

Un disastro da Cavarzere all'Adriatico, in data di ieri, dice:

Il fiume Gorzone straripò ieri nella località detta Marice.

Questa notte si ruppe l'argine sinistro del fiume e rimase allagato il Consorzio Foresto.

Calcolasi stienvi 150 famiglie rimaste senza tetto.

Il luttuoso avvenimento dovrebbe decidere il Governo a costruire un argine a Marice al cui difetto ascrivasi tanta sventura.

E qui aspettato d'ora in ora il Prefetto Manfrin dal quale si attendono pronti ed efficaci provvedimenti. Si spera pure sussidi da parte del Governo.

Contro la pellagra

Nell'ultima riunione del Consiglio superiore d'Agricoltura vennero adottati i seguenti provvedimenti intesi a scemare le cause della pellagra:

1. Curare con tutti i mezzi consentiti dalle leggi, che venga escluso dal commercio e dall'alimentazione il mais guasto.

2. Assicurarsi delle condizioni igieniche delle case coloniche e curare, che, ove occorra, ne venga imposto il risanamento, a norma di legge.

3. Accertarsi della condizione delle acque, delle quali i contadini fanno uso e promuovere con premi, ove sia necessario, l'impiego di pozzi o l'adozione di provvedimenti intesi a rendere potabili le acque stesse.

4. Promuovere, mercò premi, lo impianto di forni sociali sia per la fabbricazione del pane che per la essiccazione del mais.

5. Procurare, con premi e mercò la distribuzione di coppie di conigli, la diffusione dello allevamento di questi animali.

6. Stabilire premi a favore di quelle famiglie coloniche che dimostrano di aver maggiormente curata la nettezza delle abitazioni e del corpo, di aver convenientemente provveduto alla conservazione del mais e degli altri generi alimentari ed introdotto nell'alimentazione la carne di coniglio od altra.

7. Fare uno speciale invito alle opere pie e specialmente a quelle a cui carico sono ospedali ove si raccolgono pellagrosi, di migliorare, ove occorra, le condizioni delle case coloniche che sono nelle rispettive proprietà e di stabilire premi per gli scopi di cui sopra.

8. Raccomandare ai comizi ed alle associazioni agrarie di costituire nel proprio seno una speciale commissione per concor-

rare alla attuazione dei provvedimenti di cui sopra, e per studiare e proporre quegli altri provvedimenti che la esperienza chiarisse più adatti. Queste commissioni dovrebbero fare speciale assegnamento sui medici condotti.

9. Diffondere mercò opuscoli, conferenze domenicali o serali le notizie sulle cause della pellagra e soprattutto sull'utile materiale che i contadini possono ritrarre dall'associazione intesa a promuovere l'uso dei forni sociali.

Domande del popolo di Cipro

Dopo l'Irlanda, i Boeri; dopo i Boeri Cipro; i fastidi s'accumulano sul capo del governo inglese.

Il *Nion Kition* di Laraca (Cipro) pubblica da qualche tempo, in prima pagina le seguenti parole:

« Il popolo di Cipro domanda rispettosamente a S. M. un governo costituzionale, cioè:

1. Un corpo legislativo eletto dal popolo;
2. Una legislazione conforme ai costumi ed alla abitudine degli abitanti dell'isola, e basata sui principi della civiltà moderna;
3. Tribunali ben costituiti, presieduti da persone approssimate negli studi legali, con assessori che siano esperti colti e integerrimi;
4. Introduzione del greco come lingua ufficiale nei tribunali e negli uffici pubblici;
5. Libertà municipali.

Vedremo come l'Inghilterra saprà rispondere a queste domande.

Governo e Parlamento

Materie esplodenti.

Il ministero di grazia e giustizia, in seguito a proposta di quello della guerra, ha disposto che, non appena il sequestro di materie esplodenti è denunciato al magistrato competente, egli senza indugio le sottoponga a perizia, giusta l'articolo 148 del codice di procedura penale, per i corpi di reato che possono alterarsi o corrompersi; e che dopo ne ordini il deposito nei magazzini di artiglieria, affinché ivi siano, se ne è il caso, distrutte.

Notizie diverse

La Commissione per la riforma elettorale è convocata il giorno 16 corrente, per prendere notizia dell'allegato alla relazione che contiene la carta topografica delle nuove circoscrizioni elettorali.

La stampa della relazione dell'on. Zanardelli sul progetto di legge per la riforma elettorale sarà finita col 15 gennaio.

Onde prevenire le falsificazioni dei titoli di rendita, i nuovi titoli avranno colore diverso, a seconda del loro valore.

ITALIA

Padova — Un audace furto venne tentato l'altra notte nel negozio Morassutti. I ladri introdottisi, non si sa come, ma probabilmente nascondendosi uno di loro nel negozio fin dalla sera precedente, e poi aprendo agli altri, tentarono di aprire la cassa forte ed un cassetto, ma non vi riuscirono.

meglio nel nostro vernacolo pronunziati *Fauis*.

Il nome di *Fauis* o *Fauis* è troppo barbaro per essere romano; e l'origine di esso più che da altro ci pare derivi dal sito in cui questo villaggio venne piantato. La bassa regione veneta negli antichi tempi era coperta da boschi e selve che a grandi tratti occupavano quasi tutto l'estuario dall'Isonzo al Po. Sessueto mitologico, qualcosa di vero sarà pur bastato nel nome della selva *Fentona*, la quale, secondo gli antichi poeti, copriva le basse plaghe delle Venezie. Ora l'antica voce barbara *Faus* è sinonimo di selva. Forse non accenna a selva anche la voce greco-latina *Fauna*, dalla quale i Fauni, cioè gli dei Silvani? Perchè piantato in un sito anticamente selvoso, per questo noi pensiamo che quindi togliessero suo nome il villaggio di *Fauis*.

Nè in genere questa voce è sinonimo di selva, ma in specie essa accenna a selva di faggi. Anche secondo il Du Cange la voce *Faus* non vuol altro dire che selva di faggi o faggetto (*Glossarium ad Script. etc.*). E questa voce, a nostro avviso, è di composizione longobardica; e troppo sappiamo che anche il nostro Porogluo rimase in lunga signoria dei longobardi che lasciarono assai vestigia anche della loro lingua nella Patria; epperò d'origine longobardica stimiamo come il nome e così il vic di *Fauis*.

Con questa voce troviamo un po' d'analogia anche nei nomi di due altre ville dei

ESTERO

Austria-Ungheria

Il Governo della Bosnia ha proclamato il giudizio staterio e l'applicazione della legge marziale nei territori della Sava e dell'Unna, affine di reprimere il brigantaggio.

Secondo tale disposizione, sarà tratto dinanzi al tribunale staterio di guerra e punito colla morte chiunque non procura di impedire una progettata rapina, essendogli nota; chiunque favorisce, alberga, fornisce viveri ed oggetti ai briganti; chi si presta a servire di esploratore o di spia ai briganti; chi nasconde un brigante e cerca sottrarlo alle ricerche delle autorità, favorisce la sua fuga, ecc.

E poi promessa una taglia di 60 zecchini a chi consegna vivo o morto il capo banda Gavric, e di 40 zecchini per il secondo capo Stojan Rado; una taglia di 20 zecchini in oro è posta sul capo d'ogni brigante, e 10 zecchini di ricompensa sono offerti per la denuncia d'un manutengolo, il delatore, dietro sua richiesta, potrà rimanere celato.

DIARIO SACRO

Domenica 9 Gennaio

1° dopo l'Epifania

Ss. GIULIANO e BASILISSA Mm.

Nella Metropolitana festa generale della S. Infanzia coll'intervento di S. E. Ill.ma e R.ma Mons. Arcivescovo il quale dopo la Messa pronuncerà un discorso di circostanza e quindi impartirà la benedizione ai fanciulli e alle fanciulle.

Lunedì 10

S. AGATONE papa

Cose di Casa e Varietà

Obolo dell'amor filiale al Santo Padre Leone XIII offerto dai Comitati Parrocchiali dell'Arcidiocesi di Udine.

Comitato Parrocchiale di Buia L. 30,00.
Parrocchia di Socchieve L. 6,50.
R. Parrocchia di Prone L. 2,00.
Parrocchia di S. Giorgio M. di Città L. 16,00.
" di Pagnacco L. 12,15.
" di S. Giorgio di Nogaro L. 8,00.
" di Vondoglio L. 15,10.
Don Carlo Genaro Capp. di Musceto L. 1,00.
Ergine Domina adjuva nos et libera nos propter Nomen tuum - La figlia di Maria offrì L. 10,00.

Curazia di Givigliana. — Nell'elenco degli offerenti pubblicato l'altro giorno, per inavvertenza furono omissi tre offerenti per c. 30.

Il nuovo Prefetto comm. Gaetano Bruzzi è arrivato ieri col diretto delle 8,28 pom.

Un lungo manifesto pubblicato dalle rappresentanze delle varie associazioni della Città invita per domani alle ore 2 pom. i cittadini a prender parte alla commemorazione della morte di Vittorio Emanuele che avrà luogo al Civico Cimitero.

La bora a Trieste. Il 6 corr. imperverò a Trieste una bora che mise lo sgomento nei cittadini, e recò seri danni ai navigli che si trovavano in mare. La violenza dei colpi di vento giunse a tal segno che un carrozzone della Tramway, venne sollevato dalle ruote. I navigli del porto rinfrazarono gli ormeggi nella tema di essere travolti dai colpi della bora. Il

nostro Friuli, quali Fagagna (Fagus) e Faidis (Faidis), l'uno e l'altro dei quali non rispondono che a selva di faggi. Non nelle sole pendici montane ma anche nel piano vivono le piante antiche di ritiro.

Ma un'analogia più vicina col nome di *Fauis*, rispondente a selva o a faggetto, noi abbiamo in una carta longobardica nel *Bollario Cassinese* (Tom. 2, pag. 12) nella quale si legge: *Ego Rotharis abbas in synodo (leggi silvola) et in fag jugis xi. et viii. terra aratoria seu vitis, omnia ad pertica legitima*. La stessa voce pure incontrasi negli *Statuti di Marsiglio* (Lib. 3, cap. 14) dove leggesi: *Omnes rasoira cum quibus vadetur sint figni de fago*. Ora la parola *fao* e *fauo*, nella prima testimonianza non accenna, secondo il citato Du Cange, che a selva di faggi, e, nella seconda, che ad uno strumento lavorato in legno di faggio.

Ma qui dirà taluno: non è essa molta la via da *Faus*, *Fao* e *Fauo* a *Fauis*? — A noi pare di no, specialmente per la ragione della tanto naturale desinenza che a tante parole d'origine latina o barbara a nostra lingua pentano nei Friulani. Che se alcuno ne amasse derivare l'origine del nome *Fauis* dalla voce latina *fructus* che viene dalla greca *fruito* e che s'interpreta *olive*, questi, per noi, la tirebbe un po' troppo. Del resto se questo non basta, ad altri un miglior commento sul nome della villa *Fauigliese*.

C...

mare sconvolto era ricoperto da una bianca nebbia che faceva temere una furiosa tempesta di neve. Nel pomeriggio il transito per la via della città risultava pericoloso: per l'aria si vedevano volare cappelli e tegole.

Verso notte le contrade erano deserte, e talune perfettamente al buio, perchè le fiammelle del gaz venivano spente dalle raffiche del vento. I bastimenti correvano pericolo di vedersi spezzato le gomene. In via Gioppa ad una casa fu levato il tetto e dovunque per le vie si scorgevano mucchi di rottami di tavole e di coppi.

Vi furono uomini gettati nell'acqua, carrette rovesciate, antenne spezzate, e perfino una nave che si trovava ancorata al Porto nuovo è scomparsa, e tutte le ricerche per ritrovarla risultano finora vane. Varii pure furono i feriti, alcuni dei quali dovettero essere trasportati all'Ospedale.

Bollettino della Questura.

Il 6 corr. dalle ore 3 a mezza alle 5 tra via Cavour, Mercatovecchio e piazza S. Cristoforo è stato perduto un orologio d'argento (remontoir) con catena d'oro di lire 130. Si prega chi l'avesse trovato di ricapitarlo all'ufficio di P. S.

Nelle ultime 24 ore venne arrestato certo M. A. autore del furto dei 5 mantelli dell'altro giorno.

Congregazione di Carità. Il° Elenco degli acquirenti Biglietti dispensa visite per 1881.

Dedini Natale 1 — Picile dott. G. Luigi Senatore 2 — Delfino cav. dott. Alessandro 1 — Luzzatto Grazadio 1 — De Puppi co. Luigi 1 — Questiaux cav. Augusto 1 — Tellini Fratelli 5 — Cicconi Baitrame co. Giovanni 2 — Braida cav. Francesco 2 — Bodini cons. Giuseppe 1 — Braida Gregorio 2 — Morgante cav. Laurinco 1 — Di Tronto co. Antonio 1 — Giussani prof. Camillo 1 — Braida ing. Carlo 1 — Vatri avv. Daniele 1 — Volpe cav. Antonio 2 — Sabbadini Valentino 1 — Beretta co. Fabio 1 — Mantica co. Nicolò 1 — Mangilli march. Benedetto 1 — Mangilli mar. Ferdinando 1 — Mangilli mar. Francesco 1 — Astolfoni Alessandro 1 — Misani cav. Massimo 1 — Pontini prof. Antonio 1 — Ciodig prof. Giovanni 1 — Garollo prof. Gottardo 1 — Wolf prof. Alessandro 1 — Lämmle prof. Emilio 1 — Milani cav. Pietro 1 — Della Forta co. Adolfo 1 — Dabali cav. Marco, Intendente di Finanza e famiglia 2 — Gambierasi famiglia 2 — Capitolo Metropolitano 5 — Colloredo co. Giuseppe 1 — Uccelli fratelli 1 — Di Brazza Savorgnan Simonutti co. Filippo e Consorte 4 — Presani avv. Valentino 1 — Mangilli march. Fabio 2 — Baldissera dott. Valentino e famiglia 2 — Aslanovich Ernesto 1.

Atti della Deputazione provinciale di Udine. — Seduta del giorno 3 Gennaio 1881.

5291. Venne disposto il pagamento di L. 330,44 a favore delle ditte seguenti per mobili forniti ad uso della R. Prefettura, e cioè:

a Dogni Giuseppe	L.	21,00
Barbetti Giuseppe	>	15,20
Gabaglio Gio. Batt.	>	344,24
	L.	380,44

5397. A favore del Comune di Montebelluno venne disposto il pagamento di L. 311,00 in causa rimborso quote di spesa per la manutenzione del tronco di strada provinciale Pordenone Maniago durante l'anno 1879.

4794. All'Esattoria Comunale di Udine vennero pagati L. 1312,68 in causa imposta di ricchezza mobile gravitanti gli stipendi assegnati ad alcuni salariati Provinciali negli anni 1878-79-80 compresi nei Ruoli supplementari; e vennero contemporaneamente disposti per conseguire la rifusione di detta somma a carico dei singoli salariati a termine di legge, ritenuto che la rifusione segna in dodici rate mensili nell'anno corrente.

5588. Venne autorizzata la Direzione dell'Istituto tecnico a far costruire una Coppa a vetri nel laboratorio chimico che si rende necessaria per le esercitazioni pratiche degli allievi, lavoro che importa circa italiane L. 400, alle quali si farà fronte coll'assegno compreso nel bilancio per l'acquisto del materiale scientifico.

5729. A Barbetti Giuseppe vennero pagate L. 72,90 in causa riparazioni ad altri lavori eseguiti nel Palazzo Provinciale che serve ad uso di uffici della Prefettura e della Deputazione.

5748-5782 20. Costatati gli estremi di legge vennero assunte le spese necessarie per la cura di 3 maniaci accolti nell'Ospedale di Udine.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 65 affari, dei

quali n. 29 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 23 di tutela del Comune; n. 9 interessanti le Opere Pie; e n. 4 di contenzioso amministrativo.

Il Deputato Provinciale
BIASUTTI

Il Segretario Merlo.

Programma dei pezzi musicali che la Banda Militare eseguirà domani, alle ore 12 e mezzo pom., sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia dall'op. «Le Amazzoni» del maestro Suppé Carini
2. Sinfonia «Aroldo» Verdi
3. Finale terzo «Don Carlos» Verdi
4. Armonia funebre alla memoria del Re Vittorio Emanuele Carini
5. Marcia dall'op. «Boccaccio» del maestro Suppé Carini

Annunci legali. Il Supp. al Foglio periodico n. 1 contiene:

1. 2 e 3. *Avvisi.* Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa d'occupare stato autorizzato alla immediata occupazione dei fondi a sede del canale di Nespolo del comune di Lestizza, mappa di Nespolo, a sede del canale di Passons, nel comune e mappa di Pustian di Prato, e a sede del canale di Passons nel comune di Martignacco, mappa di Torreano.

Chi avesse ragioni da esporre sopra i fondi stessi le dovrà esercitare entro giorni 30.

4. Sento di citazione davanti al Tribunale civile e correzionale di Pordenone contro la Società d'Amministrazione *La Gironda* con l'ufficio sede in Bordeaux, in rifiuto di danno sofferto per l'incendio la sera del 18 febbraio 1880. La comparsa deve effettuarsi entro 30 giorni.

5. Notificazione di sentenza del Tribunale civile e correzionale di Udine, ad istanza di Felicità di Zucco, per separazione di essa attrice dal di lei marito Ori Vincenzo di Luigi.

6. Avviso d'asta del Comune di Raveo per vendita di circa metri cubi 1400 di legname faggio del bosco Aviduno. L'asta seguirà il 25 gennaio alle 11 ant. nel locale di quell'ufficio municipale col metodo della candela vergine e si aprirà col dato di L. 1.40 per metro cubo.

7. Avviso del Municipio di Tolmezzo per secondo esperimento d'asta di numero 1456 piante d'abeto divise in 5 lotti a seconda dei boschi. Questo secondo esperimento di asta si terrà nell'ufficio Commissariale il giorno 16 febbraio alle 10 ant. Il termine utile per la presentazione delle migliori scade il giorno 31 gennaio alle ore 4 pom.

8. Estratto di bando per vendita di una casa e di un orto sulla base d'asta di lire 4011, ad istanza della signora Anna Rizzani vedova Guoghi. L'asta ha luogo davanti al Tribunale di Udine, sez. prima, il giorno 8 febbraio, ore 10 ant.

9. Avviso d'asta del Municipio di Moruzzo, da tenersi nel giorno 21 gennaio per appalto del lavoro di costruzione di un fabbricato ad uso Scuole ad Uffici Municipali, giusta progetto dell'ing. civile nob. dott. Agostino Deciani. L'asta seguirà il 21 gennaio alle ore 10 ant. col metodo dell'estinzione della candela vergine e si aprirà col dato di L. 8404.79.

10. Avviso dell'Esattoria di Udine per vendita coatta d'immobili siti in Lestizza, Carpaneto, Guleriano, S. Maria Scianico, e Villagocia. La vendita avrà luogo il giorno 27 gennaio alle ore 9 ant.

11. Due estratti di bando della Pretura di Cividale, riguardanti le accettazioni delle eredità abbandonate da Minen Luigi fu Giovanni morto in Orsaria e Cudicio Francesco fu Gio. Batt. di Suelza deceduto in Torreano.

Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

La Direzione generale delle poste, giovandosi d'una recente sentenza della Cassazione di Roma, la quale ha dichiarato che deve considerarsi come contrabbando ogni oggetto prezioso o merce passibile di diritti doganali proveniente nelle corrispondenze dall'estero, ha inviata circolare agli uffici dipendenti, disponendo con essa le forme e i modi coi quali dovranno procedere, coll'assistenza dell'agente doganale all'apertura di lettere o pleggi per cui nasca dubbio che contengano oggetti in contrabbando, i quali dovranno essere indeclinabilmente sequestrati.

E come prescrive che l'aprimiento della lettera o del piego deve sempre esser fatto in contraddittorio del destinatario, così provvede che qualora questi si rifiuti d'assistere a siffatta formalità, dovranno gli uffici trasmettere intatto e con rapporto par-

ticolare il piego sospettato alla Direzione generale.

Servizio giudiziario nel 1881. Per decreto reale venne nel modo seguente costituito il riparto dei funzionari per servizi giudiziari nella nostra provincia:

Corte d'Assise Circolo di Udine.

Presidente: Billi cav. Giuseppe, cons. Giudici: Bodini Giuseppe, giudice di Tribunale — Gosetti Giuseppe, idem. Giudice supplente: Stringari Francesco, giudice di Tribunale.

Tribunale di Udine

I° sezione promiscua. — Presidente: Poli Vincenzo.

Giudici: Giallini Ferdinando — Rosinato Antonio — D'Ossvaldo Gio. Batt. — Gosetti Giuseppe — Zannicelli Carlo.

Aggiunto giudiziario: Ragazzoni Innocenzo.

II° sezione promiscua — Vicepresidente Calzarossa Luigi.

Giudici: Bodini Giuseppe — Terrini Ferdinando — Zanussi Giacomo — Varagnolo Ferdinando — Stringari Francesco.

Uffici d'istruzione dei processi penali.

Per Udine sono incaricati i Giudici Rosinato Antonio e Ferrini Germano.

Per Pordenone il Giudice Garoncin Fi-

lippo.

Per Tolmezzo il Giudice Colfer Giovanni.

Il 1881 e gli astrologi. Gli astrologi, i cabalisti, gli almanaccatori più colti e più pratici, tutta gente di molta fede, osservando l'anno venturo si sono veduti di fronte a questo strano quadrato.

1881
8118
8118
1881

Io credo che il carattere terribilmente minaccioso di questa figura cabalistica, salterà agli occhi, come oggi dicono garbatamente, alle signore lettrici.

E non è qui tutto. Gli inquisitori delle cifre hanno analizzati e polverizzati questi quattro numeri, e trovarono che hanno una strana relazione col numero 9.

Diffatti, sommate le due prime cifre, il risultato è 9; sommate le due ultime, si ottiene ancora 9.

Ponete il 18 sotto l'81. la somma risultante è 99.

Rovesciate il 18 e aggiungetelo all'81, risulta un totale di 162, le cui cifre sommate danno ancora 9.

Il 162 è pure divisibile per 9; il quoziente è 18, a sua volta divisibile per 9.

Rovesciate l'81 e aggiungetelo al 18 otterrete 36; anche questo sommato dà 9 ed è divisibile per 9.

E tutti coloro che hanno studiato le scienze occulte, molto occulte, hanno sempre riconosciuto che il n. 9 ha un grave e grande significato.

Volete delle citazioni? «Questo numero dice il dott. Maham, uomo molto conosciuto, è uno dei fattori di tutte le date più notevoli, come sarebbe, il diluvio, la distruzione di Sodoma e la distruzione di Gerusalemme.

Da ciò la conclusione, che siamo tutti spacciati... e da qui pochi mesi saremo anche fritti.

ULTIME NOTIZIE

Pellegrinaggio italiano alla Tomba di S. Pietro

Il VI Pellegrinaggio Italiano alla Tomba di S. Pietro riuscì una stupenda dimostrazione di fede e d'amore all'Apostolica Sede. Le intemperie della stagione vi congiurarono si contro, e la valanga di neve caduta sulla linea ferroviaria fra Pracebia e Portofino fece ritardare molti pellegrini ed altri ne trattenne dal recarsi all'Eterna Città, ma ad ogni modo il concorso fu numerosissimo. L'Arcidicesi di Udine aveva l'onore d'essere rappresentato dall'ill. mo e Rev. mo Mons. Vincenzo Nussi nostro cittadino espressamente delegato a ciò da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo.

I Pellegrini erano ricevuti alla stazione dai membri del Circolo della Gioventù Cattolica di Roma. Una commovente funzione ebbe luogo nella Basilica Vaticana dove fu cantato solennemente il *Te Deum*. L'udienza del S. Padre fu splendidissima. Erano circa 1500 i Pellegrini raccolti nella Sala Ducale.

Mezz'ora prima del tocco il S. Padre si presentava nella gran sala, seguito da molti Cardinali e Pretati. Fu accolto con entusiastici applausi, i quali poscia diedero luogo ad un religioso silenzio durante il quale venne fatta lettura d'un caldo indirizzo presentato a Sua Santità dalla Presidenza del Pellegrinaggio.

Il Santo Padre vi rispose con uno di quei discorsi ch'Egli sa fare con elevatezza di concetti e bellezza di forma.

Trattò delle vere glorie d'Italia entusiasmando l'uditorio che applandì calorosamente. Dopo il discorso Sua Santità si compiacque di ammettere i Pellegrini al bacio del Piedi. Allora venne fatta l'offerta dell'Obolo. Mons. Nussi quale rappresentante il Comitato diocesano di Udine, umiliava al S. Padre in una elegante busta stampata in oro L. L. 1017.50. (1)

L'ill. mo Mons. Canonico ci onora oggi di una sua preziosa lettera per farci sapere che il Santo Padre con l'abitudine Sua bontà e squisitezza di modi si degna gradire l'Obolo della Diocesi Udinese, ed incaricò Monsignore di scriverci ch'Egli benediva di cuore gli oblatori, e che mandava una speciale benedizione al nostro Giorno ed a quella opera che sono iniziati nel Patronato a S. Spirito, facendovi però il progetto di aprire in Udine per il nuovo anno scolastico un Convitto ginnasiale, felicemente sia attuato.

Riconoscendo al S. Padre che si degna confortare le nostre povere fatiche con una speciale Sua benedizione, tributiamo i nostri ringraziamenti anche all'ill. mo Mons. Canonico Vincenzo Nussi, il quale con l'usata Sua gentilezza, vorrà compiacersi di presentare al S. Padre anche il resto dell'Obolo che stiamo raccogliendo, e che quanto prima gli spediremo.

— Telegrafano da Roma, 7 all'Unione: Ieri dopo l'udienza accordata ai pellegrini, un incaricato dello Zar consegnò a S. E. il Cardinale Jacobini le insegne in brillanti dell'ordine imperiale.

— Alessandro Newski con lettera dell'Imperatore ringrazia in termini gentilissimi il Cardinale Jacobini delle premure da lui usate per addivenire fra il suo governo e la Santa Sede ad accordi era felicemente conclusi.

— Si telegrafa da Parigi che la vedova Thiers ha disposto nel suo testamento che tutta la sua fortuna personale serva per un monumento a Thiers nel cimitero Lachaise, e per la creazione d'un nuovo stabilimento d'istruzione superiore.

— Neve a Lione, Bordeaux ed altrove. a Parigi è cessata, ma rinerudisce il freddo.

— Disastri privati annunciano fallimenti colossali di parecchie case americane facienti il commercio del grano.

— Telegrafano da Costantinopoli:

Il Ministero ha deciso di scagionare 135,000 uomini verso la Grecia, 25,000 verso la Rumelia, e di mandare altri 10,000 uomini in Candia.

(1) Abbiamo già spedito altro L. L. 297.50 dell'Obolo raccolto fin alla sera del 4 corr. Ma per la causa sopracennata non giunsero in tempo per poter esser unificate unitamente alle altre.

TELEGRAMMI

Monreale 7 — Malgrado il tempo piovoso, i sovrani sono giunti ed ebbero una accoglienza entusiastica. Furono presentati alla Regina dei mazzi di fiori dall'Albergo dei poveri, e dall'Educatore Maria che le regalò anche un album di fotografie del Duomo di Monreale e del Chiostro. Alle ore 3.12 i Sovrani entrarono nel Duomo, ricevuti dall'Arcivescovo, e dal capitolo; fu data la benedizione. Indi le loro Maestà visitarono il Duomo, e le tombe del Chiostro. Il convitto Gaglielmo presentò omaggio al principe di Napoli. Alle ore 4 i Sovrani ripartirono per Palermo fra gli applausi e gli evviva della popolazione di Monreale.

Londra 7 — (Camera dei Comuni) Northcote critica la politica estera, coloniale, irlandese e del governo. Gladstone dice che nessuna difficoltà verrà ad inceppare la delimitazione definitiva della frontiera del Montenegro. Riguardo la questione greca il ministero riconosce le grandi difficoltà ed i seri pericoli che possono risultare da un insuccesso; ma per rimuovere il pericolo non conosce alcun mezzo migliore di quello adoperato, cioè il concerto europeo. L'oratore entra in lunghi dettagli sulla questione irlandese. La dissensione dell'indirizzo è aggiornata. (Camera dei Lordi). Granville rispondeva a Beaconsfield dice che il governo si sforza di eseguire le decisioni di Berlino. Riguardo all'Irlanda bisogna seguire una politica ferma e prudente. L'indirizzo fu votato senza scrutinio.

Lisbona 7 — In seguito ad una collisione il vapore inglese *Harleida* e il vapore spagnolo *Ellean* colarono a fondo. Nove

inglesi e 14 spagnoli furono salvati. Ignorasi la sorte degli altri.

Londra 7 — La nave *Indian-Chief* arenò all'imboccatura del Tamigi. Il capitano, il luogotenente e 15 uomini perirono.

Berlino 7 — Il Consiglio Comunale elesse Stausmann, israelita, presidente con 97 voti sopra 120 votanti, e Virchow vicepresidente con 73. Ambidue dichiararono di accettare.

Palermo 8 — Ieri i Sovrani a Monreale sottoscrissero per i primi l'*Album* dei visitatori illustri del Duomo. L'illuminazione di ieri sera a Palermo fu splendida. Al *Politeama* le Loro Maestà ebbero le stesse ovazioni dell'altro ieri.

Londra 8 — Assicurarsi che l'orologio Birmingham scrisse all'ambasciatore russo denunciandogli una cospirazione consistente nella fabbricazione di macchine infernali destinate poi a rifilarsi russi.

Parigi 8 — Le imposte indirette del 1880 diedero sopra calcoli del bilancio preventivo una somma maggiore di 188 milioni.

Londra 8 — Camera dei Comuni — O'Holghery, rispondendo a Gourley, constatò che le misure di precauzione prese riguardo ai facili dei volontari in Inghilterra furono giudicate necessarie. (Applausi) Forster rispondendo ad Oyerley giustificò l'intenzione della riunione di Termoneche Tale risposta è cagione di un vivo incidente. Oyerley domanda l'aggiornamento della Camera. Parecchi irlandesi lo appoggiano e protestano contro la tirannia esercitata in Irlanda.

La mozione di Oyerley è respinta con 201 voti contro 38.

Ripresa la discussione dell'indirizzo, Parnell sviluppa l'emendamento annunciato ieri. Costata essere avvenute in Irlanda cose deplorevoli, ma lo scopo della legge agraria era di prevenirle.

Se il Governo sopprime l'agitazione costituzionale per conseguire le riforme, gli assassini ed i disordini cresceranno. Conclusione: Potete guadagnare gli Irlandesi con una politica generosa, non mai col terrore.

STATO CIVILE

DOILETINO SETTIMANALE dal 2 all'8 gennaio

Nascite

Nati vivi maschi	9	femmine	5
" morti	1	"	1
Esposti	1	"	1
TOTALE N. 18			

Morti a domicilio

Marianna Peressinotti-Grainz fu Francesca d'anni 68, levatrice — Teresa Tosolini-Perissini fu Antonio d'anni 83, civile — Pierina Rizzo fu Gio. Maria d'anni 75, contadina — Anna Maurigh fu Giovanni di anni 26, aorta — Noemi Klussi di Osualdo d'anni 5.

Morti nell'Ospedale civile

Francesco Spagnolo fu Michele d'anni 66 agricoltore — Erminio Zenarola di Giuseppe d'anni 6 — Pietro Pertegada di giorni 8 — Antonio Battel fu Valentino d'anni 37, agricoltore — Santa Ceretti-Biasini fu Giuseppe d'anni 29, contadina.

TOTALE N. 10

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di Matrimonio Luigi De Santis industriale con Caterina Zigante serva — Giovanni Dini calzolaio con Antonia-Maria Marsilio serva — Clemente Oliva caffettiere con Pasqua-Teresa Nardini att. alle occ. di casa.

Pubblicazioni esperte nell'Albo Municipale

Giuseppe Lodolo agricoltore con Caterina Boem contadina — Augusto Trojani fabbro con Maddalena Gabai att. alle occ. di casa — Giuseppe Missio agricoltore con Maria Zaban contadina — Mario Pettoello maestro di ginnastica con Italia Rossi maestra di ginnastica — Giuseppe Riolo agricoltore con Luigia Michelutti contadina — Vincenzo Cattarossi agricoltore con Anna Sartori contadina — Emilio dott. Torzagni ingegnere con Drusilla contessa Serego possidente.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 8 gennaio 1881

VENEZIA 43 — 53 — 24 — 6 — 45

Carlo Moro garante responsabile.

IL CALENDARIO PEL 1881

PER L'ARCIDIOCESI DI UDINE

trovasi vendibile alla Tipografia del Patronato — Udine — Via Gorgli a S. Spirito.

Prezzo per ogni copia semplice L. 1. 1. Prezzo per ogni copia legata in cartoncino colle pagine bianche inserite L. 1.80.

Chi desidera averlo a mezzo della Posta dovrà aggiungere centesimi 8 per ogni copia semplice; centesimi 12 per le copie legate.

Notizie di Borsa

Venezia 7 gennaio

Rendita 5 0/0 god. 87,43
1 gen. 80 da L. 83,29 a L. 87,43
Rend. 5 0/0 god. 87,43
1 luglio 80 da L. 89,40 a L. 89,00
Pezzi da venti lire d'oro da L. 20,50 a L. 20,52
Banconote austriache, da . . . 218,50 a 218,50
Fiorini austr. d'argento da 2,19, — a 2,19, —
Valute
Pezzi da venti franchi da L. 20,50 a L. 20,52
Banconote austriache da . . . 218,50 a 218,50
Scotto
VENEZIA E PIAZZA D'ITALIA
Della Banca Nazionale L. 4, —
Della Banca Veneta di depositi e conti cor. L. 5, —
Della Banca di Credito Veneto L. —

Milano 7 gennaio

Rendita Italiana 5 0/0 . . . 86,55
Pezzi da 20 lire . . . 20,48
Prestito Nazionale 1886 . . .
Ferrovie Meridionali . . . 467, —

Cottonificio Cantoni . . . 219, —
Obblig. Feix Meridionali . . . 323, —
Pontebasso . . . 462, —
Lombard-Veneto . . . 257,25

Parigi 7 gennaio

Rendita francese 3 0/0 . . . 85,05
5 0/0 . . . 120,40
Italiana 5 0/0 . . . 87,25
Ferrovie Lombarda . . . 138, —
Romana . . . 138, —
Cambio su Londra a vista 25,28, 1/2
sull'Italia . . . 2,14
Consolidati Inglesi . . . 92,78
Spagnolo . . . 12,45
Tirica . . . 12,45

Vienna 7 gennaio

Mobiliare . . . 283,30
Lombarda . . . 101,80
Banca Anglo-Austriaca . . . 73,90
Austriaca . . . 524, —
Banca Nazionale . . . 936,12
Napoleoni d'oro . . . 46,80
Cambio su Parigi . . . 118,40
su Londra . . . 73,90
Rend. austriaca in argento . . .
in carta . . .
Unica-Bank . . .
Banconote in argento . . .

OLIO

DI FEGATO DI MERLUZZO

CHIARO E DI SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Sero-fola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado. Quest'olio, proviene dai banchi di Terranuova, dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirne migliore.
Provenienza diretta alla Drogheria:
FRANCESCO MINISINI, in UDINE.

ORARIO DELLA FERROVIA DI UDINE

ARRIVI		PARTENZE	
da	ore 7.10 ant.	per	ore 7.44 ant.
TRIESTE	ore 9.05 ant.	TRIESTE	ore 3.17 pom.
ore	7.42 pom.	ore	8.47 poia.
ore	1.11 ant.	ore	2.55 ant.
da	ore 7.25 ant. diretto	per	ore 5. — ant.
ore	10.04 ant.	per	ore 9.28 ant.
VENEZIA	ore 2.35 pom.	VENEZIA	ore 4.56 pom.
ore	8.28 pom.	ore	8.28 pom. diretto
ore	2.30 ant.	ore	1.48 ant.
da	ore 9.35 ant.	per	ore 6.10 ant.
ore	4.18 pom.	per	ore 7.34 ant. diretto
PONTEBASSA	ore 7.50 pom.	PONTEBASSA	ore 10.35 ant.
ore	8.20 pom. diretto	ore	4.30 pom.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

7 gennaio 1880	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 118.01 sul livello del mare	761.7	758.6	756.8
Umidità relativa	40	38	34
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	calma	E	E
velocità chilometr.	0	14	4
Termometro centigrado	1.4	3.7	1.3
Temperatura massima minima	4.8 — 1.2	Temperatura minima all'aperto	— 3.7

La Coda — Strenna dei codini per l'anno 1881.

Questa strenna, che s'intitola dal nome onorando della Coda, non è un'apparizione nuova nel mondo letterario. La Coda si è veduta una prima volta l'anno di grazia 1873, appiccata al *Codino*, strenno giornale serio-faceto, che si pubblicava in Padova: ma che ora non è, altro che una gloriosa memoria, siccome quella che soggiace vittima nobilissima, offerta in olocausto, dal Fisco del Regno Governo Italiano, ai grandi principi di libertà di stampa e di opinione! La Coda riappare nell'anno 1878, appiccata questa volta al *Veneto Capitalico*, a cui desideriamo che per una serie lunghissima di anni arridano sempre prospero le sorti. E la Coda si mostra una terza fiata in quest'anno, appiccata all'*Eco del Silo*, che, campione del giornalismo cattolico in Trivisio, tiene bravamente il campo, e, nonchè piegare nella lotta, accenna anzi a guadagnare terreno. Si spera infatti che questo giornale, edito tre volte alla settimana, possa tra breve diventar quotidiano. L'accoglienza onesta e lieta che riceve la Coda le prime due volte che ebbe l'onore di presentarsi al collo pubblico, è per essa un'arra che anche questa terza volta avrà lieta accoglienza. Costa centesimi, 50 la Copia, e trovasi vendibile alla tipografia del Patronato via Gorghi a S. Spirito, Udine.

DEPOSITO CARBONE COKE presso la Ditta G. BURGHART rimpetto la Stazione ferroviaria UDINE

PRESSO LA TIPOGRAFIA DEL PATRONATO si trovano vendibili:

Officium recitandum in nocte Nativitatis Domini. Edizione in ottima carta e caratteri nitidissimi. Una copia cent. 40. — A vantaggio dei RR. Parrochi e delle Comunità religiose, 24 copie si vendono per sole lire 7.20 purchè le domande sieno fatte direttamente alla Tipografia del Patronato, Via Gorghi a S. Spirito, Udine.

Ricordo per le Sante Missioni. Librettino che serve a tener vivi i buoni propositi fatti durante le Sante Missioni — Una copia cent. 5. Chi ne acquista almeno 100 godrà lo sconto del 30 %.

I Nove Uffizi in onore del Sacro Cuore di Gesù. di cui la diffusione va specialmente raccomandata per accrescere la devozione verso il SS. Cuore. — Una copia cent. 10. Chi ne acquista 100 copie avrà lo sconto del 30 %.

La Dottrina Cristiana, di Mons. Casati ad uso della Diocesi di Udine, con aggiunto il catechismo di altre feste ecclesiastiche, ristampata con autorizzazione ecclesiastica dalla tipografia del Patronato. Una copia cent. 50. Sconto del 20 % a chi ne acquista almeno 20 copie.

Massimo Ettore con l'aggiunta delle principali novone che si praticano nell'Arcidiocesi di Udine. Un volume di oltre 400 pagine cent. 20; legato in carta marocchinata cent. 40; in mezza pelle cent. 55. — La tredicesima copia gratis.

Casi che non sono casi. Strenna per l'anno 1881. Questa pubblicazione incontrò negli anni precedenti il massimo favore, sicchè se ne smaltirono edizioni a migliaia di copie. I nuovi *Casi* che non sono casi destano vivo interesse e servono di utile ammaestramento. Un volume di pag. 176 cent. 35. Chi ne acquista dodici copie e spedisce quindi alla Tipografia del Patronato Lit. L. 4.20 più cent. 50 per le spese di porto, riceve gratis altre 12 copie della IV raccolta di *Casi* che non sono casi.

Omelie del Cardinale Parrochi. Abbiamo potuto ricevere, a prezzo di favore, ancora poche copie dell'Omelia del Cardinale Parrochi. Chi vuol farne acquisto spedisca Lit. L. 2.00; più cent. 26 per le spese di porto, accompagnando la lettera colla fascetta d'abbonamento al nostro giornale.

Chi non è socio, deve pagare il prezzo intero del volume che vale Lit. L. 3.00 più le spese postali.

Enciclica del S. Padre Leone XIII sul Matrimonio, testo latino, e traduzione italiana. Si trovano disponibili ancora poche copie di questo importante documento che dovrebbe trovarsi nelle mani di tutti per la dottrina purissima e gli alti insegnamenti dettati dal Sommo Pontefice, a mantenere inviolata la famiglia, e sicurtà la Società — Una copia cent. 35.

La Via Crucis di S. Leonardo da Porto Maurizio. Una copia cent. 10; sconto del 20 % per le commissioni che superano le venti copie.

Carte Gloria in bellissimi caratteri elzeviri con vignette, stampato su buona carta, cent. 25.

Comune Sanctorum per messale: fogli 3, edizione rosso e nero: cent. 75.

Orationes diversae per messale: fogli uno, cent. 25.

Il Sincero Cristiano — Bassano, tip. Sante Pozzato. — È un'opera polemica che in sé compendia quanto si trova sparso su molti volumi. Utilissima a tutti e massimo al giovane Clero che non ha mezzi d'acquistare molti libri. Ne sono autori i tre fratelli Scotton di Bassano, già noti per la loro perizia nell'arte oratoria. — Prezzo lit. lire 3 per ogni copia. — Spese postali a carico dei committenti.

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.

Certificati di Cresima e Avvisi di pubblicazioni Matrimoniali. Sempre a prezzi convenientissimi. Esigete registri parrocchiali per battesimi, matrimoni, morte, su carta di filo della rinomatissima fabbrica di carta a mano in Fabriano, a prezzi che non temono concorrenza.

Per i **viglietti Pasquali** la Tipografia del Patronato è già provveduta di un bell'assortimento di nuovi ed elegantissimi fregi. — Ogni 100 viglietti formato centimetri 12 x 8, carta colorata centesimi 35. — Nel medesimo formato e in carta colorata di lusso centesimi cinquanta. — Spedisce campioni gratis dietro richiesta.

DIARIO DEL SIGNORE

Per l'anno 1881

con tutti i Mercati della Città e Provincia di Udine.

Una copia in libretto centesimi 10. — Una copia in foglio centesimi 5. — Sconto del 20 % a chi ne acquista almeno 20 copie.

Nuovo deposito di cera lavorata

I sottoscritti farmacisti alla **Fenice** risorta dietro il Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito cera, di la cui scelta qualità è tale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenza, e di ciò ne fan prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che seguitamente i RR. Parroci e rettori di Chiese e le spettabili fabbricerie vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.
BOSERO e SANDRI

NON PIÙ CALLI AI PIEDI

I CEROTTINI

preparati nella Farmacia **Bianchi**, Milano, estirpano radicalmente e senza dolore i calli quando completamente e per sempre da questo doloroso incomodo, al contrario dei coal datti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo riescono non di rado allatto inefficaci.
Costano Lire 1.50 scatola grande, Lire 1 scatola piccola con relativa istruzione. — Con aumento di centesimi venti si spediscono franchi di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al
Deposito Generale in Milano, **A. Manzoni e C.**, Via della Seta, 18; angolo di Via S. Paolo. — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.
Vendesi in UDINE nelle Farmacie **Comessatti e Comelli**.

SCOPERTA
Non più asma, né tosse, né soffocazione, mediante la cura della Polvere del dottor **H. Clero**, di Marsiglia.
Scatola N. 1 L. 4
Scatola N. 2 L. 8.50.
Deposito generale per l'Italia **A. MANZONI e Comp.** Milano e Roma.
Vendita in Udine nelle Farmacie **Comelli, Comessatti e A. Fabris**.



PASTIGLIE DEVOT

a base di Brionia.

Le sole prescritte dal più illustre Medico d'Europa per la pronta guarigione delle tosse lente ed ostinate, abbassamenti di voce, irritazioni della laringe e dei bronchi.
Deposito generale, Farmacia **Migliavacca**, Milano, Corso Vittorio Emanuele — Centesimi 80 la scatola. Al dettaglio presso tutte le farmacie.

ASMA, CRONICO, NERVOSO O CONVULSO

PILLOLE ANTIASMATICHE

Nelle bronchiti, pneumoniti acute e croniche, tosse secca e nervosa, sono di azione pronta costante durevole: ammirabile nelle crisi nervose degli organi respiratori. — Dove poi esiste un'azione affatto sorprendente, prontissima e costante si è nell'asma cronico, in specie nel nervoso o convulso, dove diminuendo rapidamente fino dal secondo giorno la dispnea, rendono alla respirazione la sua ampiezza normale e, rialzando la forza e gli istinti generali dell'economia, apportano una quiete e un benessere tanto più pronto e mirabile quanto più forti, angosciati e prolungati furono gli accessi di questa triste malattia, cioè: l'ansietà precordiale, l'oppressione di petto, l'affanno, l'intensa dispnea, il senso di soffocazione, passeggerino negli attacchi di vero asma nervoso permettendo agli ammalati di riposarsi e dormire tranquilli.

Queste pillole, frutto di lunghi e pazienti stud. del sottoscritto, già premiato con medaglia d'oro e di bronzo per altri suoi prodotti speciali, sono e costituiscono un rimedio veramente efficace e curativo che spiega la sua azione immediatamente a contatto degli organi più interessanti (bronchi, polmoni, laringe ecc.) e va la mantiene stabilmente, come lo comprovano le numerose guarigioni ottenute ed i molti attestati medici e privati, che si spediscono ovunque a richiesta.

Prezzo d'ogni scatola di 30 pillole con istruzione firmata a mano dell'autore L. 2.50; di 15 L. 1.50. — Si spediscono ovunque contro importo intestato alla Farmacia **F. Pucci** in Firenze (Firenze), e se ne trovano genuini depositi: a Firenze, Farmacia **S. Sisto**, Via della Spada, 5; Farmacia **Astrua**, Piazza Duomo, 14; Milano, Rampa di S. Sisto, 5; Bologna, Zorzi; Modena, Barbieri; Reggio Emilia, Bezzi; Piacenza, Corvi e Paluzzi; Treviso, Reale Farmacia L. Milioni; Udine, Venezia, Farmacia **Angello**; in Ditta **Filippo Ongharo**, Campo S. Lucia e Ditta **Frischer** *Penie dei Brattieri*; Catanzaro, Colosimo; Pisa, L. Piacini; Ascoli-Piceno, Frignani; Genova, unico deposito per città e provincia, Brussa e C. Vico Notari 7; Carrara, Orlandi Zana (Dalmazia), Androvio, ecc. ecc.

CATARRO, AFFANNO, DISPNEA ANCHE INTENSISIMA

PREMIATA FARMACIA **F. PUCCI**

PAVILLO NEL FRIGNANO

Sapone contro le lentiggini

per allontanare completamente le lentiggini, a L. 1 il pezzo.
Deposito generale per l'Italia **A. MANZONI** e C. Milano, via della Seta, 16 — Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91.
In Udine nella Farmacia **Comelli**.

100 VIGLIETTI DA VISITA

a una riga . . . lire 1, —
a due righe . . . « 1,50
a tre righe . . . « 2, —

Le spese postali a carico dei committenti.

Rivolgersi alla Tipografia del Patronato, Via dei Gorghi a S. Spirito, Udine.
Pagamento anticipato.

Udine — Tipografia del Patronato.